

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA



ISTITUTO
COMPENSIVO
DI
MONTEFIORINO

Triennio 2022/2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. MONTEFIORINO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 20/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 6906 del 21/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 27/12/2021 con delibera n. 12

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo di Montefiorino si colloca in un ampio territorio dell'Alto Appennino Modenese, che comprende i tre comuni di Montefiorino, Frassinoro e Palagano. Scegliere di vivere in montagna richiede sforzi supplementari per ovviare alla difficoltà del clima o delle comunicazioni, alla distribuzione a volte dispersa della popolazione, all'accentuato calo demografico e alla carenza di posti di lavoro che stanno alla base dell'endemico abbandono della montagna. Contemporaneamente, però, vivere in montagna consente di beneficiare di un ambiente naturale ricco e straordinario, in un contesto sociale carico di valori e di tradizioni ed espressione di una cultura dal sapore antico che, pur nel tempo della globalizzazione, si cerca in ogni modo di salvaguardare. Nei capoluoghi e in diverse frazioni sono presenti undici sedi scolastiche - 4 scuole dell'infanzia, 4 scuole primarie e 3 scuole secondarie di primo grado - che si pongono e si propongono come presidi di servizi educativi presenti sul territorio. Inevitabilmente, però, i numeri degli alunni iscritti sono talvolta minimi, tali da rendere necessario attivare le pluriclassi e attuare interventi didattici e organizzativi che favoriscano esperienze di consolidamento e potenziamento delle competenze disciplinari e sociali.

Con le tre amministrazioni comunali l'Istituto ha rapporti positivi stabili e costanti nell'ottica di un patto educativo territoriale "forte". Scuola e amministrazione condividono l'idea di tradurre i principi di cittadinanza, democrazia e legalità in modelli di vita che favoriscano la partecipazione attiva e il coinvolgimento degli alunni. In generale la scuola ha un forte legame di reciprocità con il territorio, a cui offre un servizio di istruzione e da cui riceve numerosi stimoli per attività e progetti di arricchimento dell'offerta formativa. Infatti ogni iniziativa, di carattere pubblico o privato, promossa da enti ed associazioni tiene sempre presente la scuola e la coinvolge come protagonista.

Il contesto socio-economico di provenienza degli alunni dell'Istituto è medio-alto ed è rimasto immutato nel corso dell'ultimo triennio. La scuola è ancora percepita dalla maggior parte delle famiglie come una significativa opportunità di crescita e formazione e gli alunni sono generalmente rispettosi delle regole di convivenza civile. In tutti i plessi sono presenti,

sebbene in numero limitato, alunni con cittadinanza non italiana, tra cui alcuni di recente immigrazione che arrivano talvolta anche in corso d'anno. La dimensione dell'istituto permette una attenta conoscenza delle singole realtà e conseguentemente una presa in carico fattiva e un positivo accompagnamento da parte dei docenti e del Dirigente Scolastico, anche all'interno di un percorso di continuità tra un grado di scuola e l'altro.

Per quanto riguarda lo stato degli edifici scolastici, su diversi sono stati effettuati interventi per la messa in sicurezza, mentre per altri sono in programma interventi di rifacimento strutturale e di risparmio energetico. Le aree cortilive non sono sempre di ampie dimensioni, ma l'ambiente naturale circostante sopperisce, offrendo spazi per numerose attività all'aperto. Tutte le scuole dispongono di strumenti e attrezzature di buon livello (proiettori interattivi, LIM, laboratori mobili), ma deve essere potenziata in tutte le sedi la qualità della connessione Internet.

La distanza dalle grandi aree urbane rende particolarmente onerosa l'organizzazione di uscite e la fruizione di alcuni servizi importanti quali musei, biblioteche specializzate, mostre tematiche, anche se si registra una buona disponibilità delle amministrazioni locali per quanto riguarda i trasporti.

La percentuale di personale a tempo indeterminato è cresciuta negli ultimi anni e si continua ad operare per valorizzare tutte le risorse interne, compreso il personale a tempo determinato, a cui vengono assegnati incarichi organizzativi e didattici. L'età media del personale si colloca nella fascia alta, aspetto che fa registrare senso di appartenenza alla scuola e al territorio. I docenti di ruolo rimangono, i trasferimenti in uscita si registrano solo per avvicinamento alla residenza. Costante è il lavoro teso al miglioramento del servizio attraverso l'impiego razionale delle risorse.

La scuola può contare, inoltre, su una fattiva collaborazione con enti e associazioni, che mettono a disposizione personale esperto, spesso a titolo gratuito, che consente di aggiungere valore al progetto educativo-didattico; inoltre, fa parte della rete delle Piccole Scuole di INDIRE, con cui si sta avviando una collaborazione, al fine di estendere a tutto l'Istituto il percorso di crescita professionale ed esperienziale portato avanti nel plesso di Monchio.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

VISION E MISSION DELLA SCUOLA

Il PTOF deve dare piena attuazione alla Vision e alla Mission maturate nel corso degli anni all'interno dell'istituto, nella consapevolezza di essere la principale agenzia educativa del territorio per la popolazione che va dai tre ai quattordici anni.

La VISION condivisa è, quindi, quella che vede la scuola come:

accogliente e inclusiva per tutti e tutte, che " *fa sentire il ben-essere nella fatica dell'apprendere* (De Lucangeli);

2. in dialogo e in ascolto di alunni, famiglie e territorio e in connessione con la realtà del mondo attuale;
3. scuola delle competenze e dei linguaggi, del fare e dello sperimentare;
4. capace di promuovere valutazione e autovalutazione in un'ottica formativa e autentica.

MISSION della scuola è, quindi, quella di:

promuovere il benessere di tutti gli alunni e di tutte le alunne nell'atto dell'apprendere, attraverso una didattica caratterizzata da universalità, pluralità, libertà e scelte;

2. costruire un progetto educativo integrato e aperto al territorio circostante e al mondo;
3. realizzare una didattica cooperativa e non competitiva, attiva e partecipata, capace di agire su curiosità e interesse, motivazione e autodeterminazione;
4. applicare la didattica dell'errore, inteso come strumento per promuovere gli apprendimenti e l'autovalutazione.

L'obiettivo è la creazione di una comunità educante, mediante l'alleanza scuola-famiglia-territorio, quale criterio strategico-organizzativo generale identitario

dell'istituto.

PRIORITA' INDIVIDUATE NEL RAV E OBIETTIVI FORMATIVI

Le priorità strategiche, finalizzate al miglioramento degli esiti, sono:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte, nel cinema, anche mediante il coinvolgimento di musei e altri istituti pubblici e privati;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- sviluppo e potenziamento delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo e cyberbullismo; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- aumentare i percorsi di continuità tra un ordine di scuola e l'altro e costruire

percorsi di orientamento incentrati sull'individuazione delle attitudini e delle competenze degli alunni.

Tali priorità fanno riferimento ai risultati desunti dal RAV e indicati nel Piano di Miglioramento, nonché all'atto di indirizzo emanato dal Dirigente e condiviso con la comunità scolastica.

Nel perseguire i fini istituzionali la scuola fa riferimento al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione esplicitate nelle Indicazioni Nazionali e promuove attività finalizzate al recupero e al potenziamento per garantire il successo formativo e per contenere il fenomeno della dispersione scolastica oltre che tendere allo sviluppo delle eccellenze.

1) Risultati scolastici

Priorità: Migliorare e potenziare il lavoro sulle competenze in ambito linguistico e logico matematico

Traguardo: Realizzare almeno una Unità di apprendimento per competenze di carattere multidisciplinare per ogni anno scolastico

Obiettivi di processo

- Alla luce del curricolo verticale, progettare e realizzare delle Unità di Apprendimento per competenze che prevedano strumenti di valutazione

- Proseguire le attività di formazione relativamente alla progettazione, didattica e valutazione per competenze.

2) Risultati a distanza

Priorità: Garantire esiti soddisfacenti per ogni alunno nel passaggio di un ordine di scuola all'altro

Traguardo: Ridurre il numero degli alunni con esiti negativi al termine del primo anno della scuola secondaria di I e II grado.

Obiettivi di processo

- Costruire percorsi di orientamento incentrati sull'individuazione delle attitudini e delle competenze degli alunni
- Aumentare i percorsi di continuità tra un ordine di scuola e l'altro.

INCLUSIONE

L'Istituto presta una particolare attenzione alle attività d'inclusione per studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) tra cui disabilità, disturbi specifici di apprendimento, disturbi evolutivi specifici e/o svantaggio, sulla base dei quali gli insegnanti curricolari e di sostegno progettano attività a forte valenza inclusiva e promuovono diverse esperienze formative che valorizzano le potenzialità di ciascuno. Nello specifico, i docenti di classe e gli insegnanti specializzati, in collaborazione con la famiglia e gli specialisti, elaborano il Piano Educativo Individualizzato (PEI) sulla base del quale verrà organizzato il lavoro in classe. Il PEI presenta i progetti didattico-educativi e illustra le forme di inclusione, le metodologie e le strategie spendibili nei contesti didattici.

La nostra scuola è particolarmente sensibile alle difficoltà legate ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e ha messo in campo un protocollo di lavoro che ne permette l'individuazione precoce. I docenti, dopo aver rilevato le difficoltà, attivano percorsi individualizzati attraverso la stesura del Piano Didattico Personalizzato (PdP), che viene predisposto anche in assenza di una certificazione clinica, a ulteriore tutela degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Il PdP è il documento redatto con la collaborazione della famiglia, che garantisce all'alunno l'opportunità di una didattica il più possibile funzionale al suo modo di apprendere e individua le metodologie, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e le strategie più adeguate al raggiungimento del successo scolastico. Una considerazione speciale viene data agli alunni stranieri di recente immigrazione, per i quali vengono predisposti progetti specifici di prima alfabetizzazione, e in generale per tutti quegli alunni che si trovano in una situazione di svantaggio linguistico o culturale e che richiedono una particolare

attenzione educativa; per tal motivo, vengono realizzate attività di accoglienza per favorire il percorso di integrazione. Ulteriori informazioni e notizie specifiche possono essere ritrovate nel PAI (Piano Annuale per l'Inclusione).

Nella scuola opera, grazie ad un finanziamento dell'Unione del Distretto Ceramico, una pedagoga che fornisce supporto ai docenti della scuola dell'infanzia e uno psicologo responsabile del servizio psicopedagogico che offre supporto e svolge attività laboratoriali, di osservazione e di consulenza per docenti, famiglie e alunni.

VALUTAZIONE

Nel rispetto del sistema di progettazione dell'Istituto, la valutazione è di tipo formativo, ossia è volta a favorire lo sviluppo dei processi di apprendimento, eliminando gli ostacoli e individualizzando forme compensative d'aiuto per garantire il successo formativo di ciascun alunno.

L'attività valutativa dei singoli docenti e dell'équipe pedagogica riguarda le conoscenze, le abilità, le competenze e il comportamento sviluppati nel corso del processo dell'apprendimento. I criteri, gli indicatori, le corrispondenze, le note esplicative delle valutazioni, dei giudizi sintetici per la valutazione del comportamento, del giudizio globale e i livelli della certificazione delle competenze sono esplicitati in maniera dettagliata nei documenti reperibili sul sito dell'Istituto (<https://icmontefiorino.edu.it/valutazione/>), riservato appunto alla valutazione. L'istituto effettua annualmente il monitoraggio e l'analisi dei risultati intermedi e finali di ogni classe (con particolare attenzione alla classe prima della scuola secondaria) e dei risultati delle prove standardizzate nazionali.

A seguito di quanto emerso, l'Istituto ha deciso di perseguire, come obiettivi a lungo termine, il miglioramento delle aree relative ai risultati scolastici e risultati a distanza.

Nella scuola dell'infanzia l'azione valutativa assume caratteristiche proprie poiché la valutazione è strettamente legata all'osservazione sistematica dei comportamenti, nei diversi stili cognitivi, affettivi e relazionali.

I documenti di valutazione in uso nel nostro istituto sono i seguenti:

- Documento di valutazione: viene predisposto alla fine di ogni quadrimestre e riporta le valutazioni delle singole discipline, del comportamento e il giudizio globale. L'insegnamento della religione cattolica o di attività alternativa attesta la partecipazione alle attività. Le valutazioni *in itinere* (ossia quelle attribuite durante l'anno a compiti, interrogazioni, verifiche, progetti, attività pratiche, lavori di gruppo, ecc.) del singolo docente sono documentate all'interno del registro elettronico personale.
- Certificazione delle competenze (al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di I grado): riporta le competenze personali acquisite dall'alunno rispetto all'identità personale, agli strumenti culturali, agli ambiti della convivenza civile.
- Consiglio orientativo (nel corso del 3° anno della scuola secondaria di I grado): esprime il parere del Consiglio di Classe in merito alla scelta della scuola secondaria di II grado.

I docenti dell'istituto, a seguito delle novità introdotte dall'O. M. n. 172 del 4 dicembre 2020, sta conducendo un percorso di studio e di revisione di criteri, strumenti e mezzi di valutazione in ottica formativa, nel tentativo di individuare criteri di valutazione rispondenti alle richieste normative e al tempo stesso comuni all'interno dell'Istituto e nella prospettiva di uniformare tali criteri tra scuola primaria e secondaria di primo grado.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

La progettazione didattica dei docenti tiene conto delle normative vigenti e dei processi di innovazione, in particolare i documenti di riferimento sono le *Indicazioni Nazionali per il curricolo* e le nuove *Raccomandazioni sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente*, adottata dal Consiglio dell'Unione Europea (22/05/18) dove si sottolinea l'importanza di migliorare le abilità e le competenze di base; a questi si aggiungono le Linee guida per la didattica Digitale Integrata, la legge n. 92/2019 che ha introdotto, nel primo e secondo ciclo di istruzione, *l'insegnamento trasversale dell'educazione civica* e l'Ordinanza Ministeriale n.172 del 4 dicembre 2020 che ha modificato il *sistema di valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria*.

ORGANIZZAZIONE ORARIA

Premesso che l'istituto non può contare su un organico stabile (soprattutto alla scuola Secondaria), gli orari vengono annualmente impostati sulla base delle risorse disponibili e dei tempi di nomina degli insegnanti. Nella predisposizione degli orari, la scuola ricerca, compatibilmente con i vincoli esterni (servizio mensa, trasporti), l'ottimizzazione nell'utilizzo delle risorse e il rispetto dei ritmi di apprendimento degli alunni.

Scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia accoglie bambini di età compresa tra i tre e i cinque anni compiuti entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento; pur non avendo carattere obbligatorio, la maggior parte dei residenti usufruisce del servizio. Su richiesta delle famiglie possono altresì essere iscritti i bambini e le bambine anticipatari, che compiono tre anni di età entro i termini indicati dalla circolare annuale sulle iscrizioni,

solo se sussistono le condizioni previste dalla legge e se vi è sufficiente capienza nelle scuole. L'orario di funzionamento della scuola dell'infanzia è stabilito in 40 ore settimanali.

Funziona dal lunedì al venerdì con apertura media di 8 ore giornaliere (dalle 8.00 alle 16.00). L'ingresso anticipato può essere organizzato, a seguito di richiesta scritta delle famiglie e della possibilità delle Amministrazioni Comunali di predisporre un servizio di pre-scuola, per motivate ragioni di lavoro e sulla base delle risorse di personale assegnato ogni anno.

Scuola primaria

La scuola primaria ha adottato il modello orario del tempo pieno strutturato su quaranta ore settimanali, dal lunedì al venerdì, sulla base delle risorse disponibili (personale assegnato), tenuto conto delle richieste espresse dalle famiglie nonché dalla necessità di mantenere uniforme l'orario di funzionamento in tutti i plessi e in tutte le classi.

Scuola secondaria di primo grado

La scuola secondaria di primo grado è organizzata secondo il modello a settimana corta dal lunedì al venerdì con scansione oraria diversa a seconda del plesso.

Scuola Secondaria di Montefiorino: modello orario a 30 ore su 6 giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.00 con due pause intermedie.

Scuola Secondaria di Palagano: modello orario a 30 ore su 6 giorni con 2 rientri pomeridiani (8.25/13.25 - 13.55/16.25).

Scuola Secondaria di Frassinoro modello orario a 30 ore su 6 giorni con 2 rientri pomeridiani (8.15/13.15 - 13.45/16.15).

CURRICOLO VERTICALE

L'istituto comprensivo vede la presenza di scuole di ordine diverso che per la propria peculiarità sono chiamate a perseguire fini istituzionali di istruzione e formazione con

ordinamenti non ancora armonizzati e con esigenze organizzative e didattiche specifiche e differenziate, ma che con scelte professionali/organizzative e la pratica della collegialità partecipata, vengono ricondotte ad unitarietà e ispirate al principio della continuità dei percorsi, per offrire agli alunni un percorso di crescita e apprendimento il più possibile lineare e armonioso. L'istituto ha consolidato esperienza nel lavorare in continuità verticale e su scelte progettuali comuni ai tre ordini di scuola.

È stato realizzato - ed è attualmente in fase di revisione - un curriculum verticale nel quale, partendo dalle Indicazioni Nazionali, si è stabilita per ogni ambito disciplinare una correlazione tra i traguardi disciplinari e le competenze. A partire dall'Ordinanza ministeriale 172/2020 con cui è stato modificato il sistema di valutazione della scuola primaria, è cominciato un processo di revisione del Curriculum di istituto che ha condotto il Collegio docenti ad una riduzione e ad una semplificazione degli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione; è in corso anche un processo di condivisione delle competenze attese al termine della classe quinta della scuola primaria, funzionali al passaggio alla secondaria di primo grado, per poi proseguire anche con la ridefinizione degli obiettivi di apprendimento della secondaria di primo grado, nell'ottica della valutazione formativa.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Sono parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa tutti gli specifici progetti deliberati dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'Istituto. Tutte le attività, curricolari e progettuali e i servizi inseriti nel presente piano triennale, rappresentano un obiettivo per l'istituto e vengono annualmente attivati, compatibilmente con l'assegnazione degli organici da parte dell'ufficio scolastico regionale e con la disponibilità delle risorse attribuite di anno in anno e reperite dall'Istituto anche attraverso partenariati con associazioni del territorio e attraverso bandi nazionali ed europei, inseriti nel

Piano Nazionale Scuola Digitale e nei progetti PON.

Sia per le attività disciplinari sia per i progetti la scuola si avvale della collaborazione non solo di risorse interne all'istituto ma anche di esperti esterni. Il territorio è considerato aula all'aperto in quanto può favorire un approccio laboratoriale all'apprendimento ed essere importante risorsa didattica e formativa, inserita a pieno titolo tra le ordinarie attività didattiche delle classi e delle sezioni. A queste uscite sul territorio si aggiungono visite guidate e viaggi d'istruzione debitamente programmati, nel rispetto di quanto previsto nel regolamento del Consiglio d'istituto.

Al fine di consolidare il rapporto scuola-famiglia, compatibilmente con le limitazioni imposta dall'emergenza da Covid-19 di questi anni, si realizzano feste di fine anno da parte delle diverse scuole che si possono tenere presso le sedi scolastiche o all'esterno. Le attività progettuali che di anno in anno vengono realizzate, sia a livello di istituto sia per plessi o gradi di scuola, rientrano in tre aree che, nella loro globalità, rispondo alla *vision* e alla *mission* dell'Istituto:

- 1) Area salute e benessere
- 2) Area dell'educazione alla cittadinanza attiva e consapevole
- 3) Area delle competenze e dei linguaggi

Area salute e benessere

Fanno parte di quest'area tutti i percorsi attivi dentro l'Istituto finalizzati a favorire il "*benessere nella fatica dell'apprendere*" (D.Lucangeli) e a promuovere stili di vita corretti, attraverso l'educazione all'aperto, l'attenzione ai Bisogni Educativi Speciali di ogni alunno e di ogni alunna, l'educazione all'uguaglianza delle opportunità e alla non discriminazione, ad una corretta alimentazione e alla conoscenza e alla pratica di diversi sport. Rientrano in quest'area i seguenti progetti:

- progetto di psicologia scolastica
- supporto pedagogico per la scuola dell'infanzia
- Sport, Alimentazione, Salute, Prevenzione e sicurezza

- Educazione stradale
- Psicomotricità
- Bullismo e cyberbullismo

Area dell'educazione alla cittadinanza attiva e consapevole

"*Scuola chiama territorio*". Per la nostra "piccola scuola" la relazione col territorio è fondamentale e il legame strettissimo in quanto rappresenta la principale agenzia educativa e l'unica in grado di accogliere e accompagnare per un lungo periodo di tempo tutti i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze che vivono nei nostri paese e nelle loro frazioni.

Il territorio, inteso non solo come ambiente naturale ma anche come spazio di vita, con la sua storia, le sue tradizioni e la sua cultura, diventa, quindi, un vero e proprio "spazio di apprendimento", un'aula allargata capace di fornire stimoli continui e pervasivi. Ogni anno, quindi, il Collegio docenti progetta percorsi di scoperta, studio ed esplorazione del territorio circostante sia dal punto di vista naturalistico-ambientale sia sul piano storico-sociale e culturale, anche in considerazione del fatto che dal lontano Medioevo alle più recenti vicende del '900, i nostri luoghi sono stati al centro di eventi cruciali per la storia del nostro Paese.

Tutti questi percorsi, progettati e coordinati in modo trasversale dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado, contribuiscono alla costruzione del curricolo trasversale di educazione civica, non solo attraverso la pratica esperienziale ma anche attraverso la conoscenza della Costituzione e dei principali documenti internazionali (Dichiarazione Universale dei Diritti dell'uomo, Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo, Agenda 2030).

Fondamentale nella progettazione e nella realizzazione di tali percorsi è la collaborazione con i diversi enti e le associazioni presenti sul territorio, che contribuiscono fattivamente e non solo economicamente alla realizzazione di un progetto educativo integrato, allo scopo di far sperimentare a bambini e ragazzi il proprio "essere cittadini consapevoli e attivi".

Rientrano in quest'area i seguenti progetti:

- percorsi di educazione ambientale
- *Outdoor education*
- Esplorazione del territorio

- Campionati sportivi studenteschi
- educazione ad un corretto uso delle tecnologie e del web
- "Passo dopo passo", percorsi di esplorazione ambientale storica del territorio
- percorsi legati alla celebrazione delle principali ricorrenze civili (4 novembre, giorno della Memoria, Festa della Liberazione, giornata della gentilezza, Giornata della Terra)

Area delle competenze e dei linguaggi

La scuola, per far fronte ai rapidi e imprevedibili cambiamenti della società contemporanea, deve agire prioritariamente non tanto sulla trasmissione di conoscenze, destinate a stretto giro a divenire obsolete e che possono essere reperite anche attraverso gli strumenti forniti dalle tecnologie della comunicazione, quanto soprattutto sulla costruzione di un sistema di competenze che favorisca il problem solving, la personalizzazione degli apprendimenti in un processo centrato su ogni singolo alunno, l'autonomia di tutti i bambini e le bambine e di tutti i ragazzi e le ragazze e che si collochi a pieno titolo all'interno di un processo di lifelong learning, inteso come processo individuale e intenzionale il cui scopo è quello di modificare o sostituire un apprendimento non più adeguato rispetto a nuovi bisogni sociali o lavorativi, in campo sia professionale che personale. La scuola, quindi, tenendo conto di apprendimenti formali, non formali e informali, può divenire il luogo in cui ogni persona, di fronte a situazioni e problemi anche complessi, mette in campo ciò che sa e ciò che sa fare, ciò che lo appassiona e ciò che vuole realizzare e le mette a disposizione degli altri, in una dimensione cooperativa e non competitiva, nella consapevolezza che il sapere, se condiviso, accresce e si consolida. Attraverso la didattica per competenze ciascuno studente trova regole e spazi per apprendere nel modo a lui più adeguato, soddisfacente e significativo, valorizzando le eccellenze e supportando le difficoltà, evitando frustrazione e fatica e sperimentando quel "ben-essere" che anche le neuroscienze dimostrano essere fondamentale per la costruzione del sapere di ognuno.

Parte delle iniziative di ampliamento dell'offerta formativa saranno, quindi, indirizzate alla promozione e al consolidamento di competenze di base non solo linguistiche e logico-matematiche ma anche legate ai linguaggi espressivi (corporeo-cinestetico, spaziale, musicale, estetico-artistica); ciò anche al fine di offrire una pluralità e una universalità di esperienze di apprendimento che contribuiscono alla costruzione di una scuola inclusiva, capace di valorizzare le potenzialità di tutti e di ciascuno.

In questo percorso di promozione delle competenze risulta fondamentale il ruolo di ogni singolo docente, inteso però non come singolo ma come parte di un team, un consiglio di classe, un gruppo di lavoro, un collegio docenti, con cui quotidianamente collabora ed interagisce, nella consapevolezza che un progetto educativo di valore può realizzarsi solo all'interno di un'azione comune e condivisa. L'insegnante ben preparato è la chiave di volta di tutte le innovazioni educativo-didattiche, fattore determinante per una scuola di qualità, pertanto fondamentale risulta la progettazione continua di percorsi di formazione che coinvolgano collegialmente tutti i docenti dell'istituto e che si affianchino alla formazione che ciascuno porta avanti individualmente, per ambiti disciplinari/discipline differenti.

Rientrano in quest'area i seguenti percorsi e progetti quali:

- educazione alla lettura (tra cui partecipazione a Libriamoci e #ioleggoperchè)
- progetti e concorsi di scrittura ("Scrittori di classe")
- attività di *Debate*
- alfabetizzazione di primo e di secondo livello
- giochi matematici e discipline STEM
- *e-twinning*
- educazione musicale
- continuità e orientamento

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

L'istituto comprensivo di Montefiorino è una scuola di montagna, costituita da 11 piccoli plessi dislocati in un ampio territorio facente parte di tre diverse Amministrazioni Comunali (Frassinoro, Montefiorino, Palagano), distanti e tendenzialmente separati tra loro.

Fondamentale quindi è una *leadership* condivisa e distribuita, attraverso la quale il Dirigente Scolastico possa essere coadiuvato da figure di supporto a cui possa delegare compiti e riconoscere spazi di autonomia decisionale e di responsabilità, valorizzando e accrescendo la professionalità dei singoli e dei gruppi e facendo leva su competenze, capacità, interessi e motivazioni. La scuola diventa quindi una comunità che educa e forma le nuove generazioni e il docente un professionista dell'educazione, abile nella direzione e nel coordinamento di un'azione collettiva e con *"competenze disciplinari, informatiche, linguistiche, psicopedagogiche, metodologico-didattiche, organizzativo-relazionali, di orientamento e di ricerca, documentazione e valutazione tra loro correlate ed interagenti, che si sviluppano col maturare dell'esperienza didattica, l'attività di studio e di sistematizzazione della pratica didattica"* (art.27 CCNL SCUOLA 2016-2018).

La scuola ha definito un organigramma chiaro, sulla base delle esigenze sia organizzativo-gestionali sia educativo-didattiche, cercando da un lato di evitare il proliferare di persone che ricoprono i diversi i ruoli, ma dall'altro di rendere tutte le funzioni rappresentative dei diversi gradi di scuola e dei "poli" scolastici.

LO STAFF

Lo staff è costituito dai collaboratori del Dirigente Scolastico, i fiduciari di plesso e i coordinatori di classe, figure di sistema, con funzione di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, con cui il Dirigente si riunisce periodicamente per un'azione di vigilanza e di monitoraggio.

LE FUNZIONI STRUMENTALI

Il Collegio Docenti ha deliberato tre aree per le funzioni strumentali.



1) AREA INCLUSIONE E BENESSERE

I docenti referenti di quest'area svolgono i seguenti compiti:

- coordinamento Gruppo GLI,
- coordinamento progettazione didattica per insegnanti di sostegno,
- coordinamento e gestione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali
- raccordi con ASL
- coordinamento e sensibilizzazione sulla tematica del bullismo e del cyberbullismo

2) AREA VALUTAZIONE E PTOF

I referenti hanno i seguenti compiti:

- coordinamento del PTOF
- adeguamento ed aggiornamento del documento
- ampliamento dell'offerta formativa
- membro del nucleo del Nucleo Interno di Valutazione
- attuazione del Piano di Miglioramento,
- rendicontazione sociale
- coordinamento prove invalsi

3) AREA CONTINUITÀ

I referenti hanno diversi compiti tra cui

- progettare, calendarizzare e coordinare l'orientamento in ingresso e in uscita
- coordinamento degli incontri di continuità scuola dell'Infanzia-Primaria e Secondaria
- calendarizzazione/coordinamento dei laboratori/attività per la continuità (da ottobre-novembre a maggio) fra i vari ordini di scuola;
- collaborazione con le altre F.S., con i Nuclei Interni di Lavoro e con il dirigente scolastico
- partecipazione agli incontri illustrativi con i genitori in fase di iscrizioni.

L'ANIMATORE DIGITALE E IL TEAM DELL'INNOVAZIONE

Figura chiave sul piano gestionale e didattico è quella dell'**animatore digitale**, che è un docente - una figura quindi interna alla scuola - che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale



nell'ambito delle azioni previste dal PTOF e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale. L'incarico di animatore digitale assolve ai seguenti incarichi e funzioni specifiche inerenti i seguenti ambiti:

- Formazione Interna anche attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative
- Coinvolgimento della comunità Scolastica riguardo aspetti inerenti le azioni previste dal PNSD (ricognizione bisogni, inventario risorse, piano interventi ed acquisti, progettazione formazione...)
- favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa
- Creazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative e sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Il **team dell'innovazione**, composto da 3 docenti (uno per ordine di scuola), ha funzioni di promozione, supporto e accompagnamento dell'innovazione digitale nell'Istituto e delle attività dell'Animatore Digitale.

FUNZIONI DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA

- Comitato di valutazione, tutor per i docenti neo-immessi in ruolo;
- docente incaricato della predisposizione dell'orario,
- commissioni di lavoro,
- referenti di progetto.

FIGURE DI SISTEMA PER L'AREA DELLA SICUREZZA

- RSPP, un professionista esterno che si occupa di consulenze e sopralluoghi per garantire la sicurezza
- ASPP, l'Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione, una figura complementare al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e centrale nella gestione unitaria



della sicurezza

- preposti di plesso alla sicurezza e al Covid, che assumono un ruolo attivo nel servizio di prevenzione e protezione, in raccordo con RSPP, ASPP, Dirigente Scolastico e Dipartimento di Prevenzione territoriali.

Tutte le funzioni elencate vengono affidate ai docenti attraverso la nomina diretta del Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità dei docenti o dietro presentazione di specifica candidatura (solo per le Funzioni Strumentali). Molti incarichi sono ricoperti con continuità dagli stessi docenti, anno dopo anno, in modo da dare il massimo valore all'esperienza maturata. Tuttavia, anche l'ingresso di nuovi docenti nelle figure di sistema viene incoraggiato, in modo da poter sempre contare su uno staff formato e solido.

Il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e il personale ATA svolgono un ruolo centrale sul piano gestionale-organizzativo e amministrativo-contabile. In particolare, la divisione dei compiti del personale di segreteria e dei collaboratori scolastici permette una gestione agile degli ambiti di lavoro, garantendo una condivisione delle rispettive competenze, in modo da cercare sempre di assicurare lo svolgersi puntuale di tutti i compiti.

ALLEGATI:

[_Organigramma IC MONTEFIORINO 21-22.pptx.pdf](#)